



COMUNE DI SANT' ANGELO DEI LOMBARDI

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 Del 10-07-2019

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale, R.U.E.C., Zonizzazione acustica - L.R. n. 16/2004 - Regolamento n. 5/2011 - Approvazione definitiva

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **dieci** del mese di **luglio** alle ore **17:30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita il Consiglio Comunale, convocata nei modi di legge, in sessione **Straordinaria in Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MARANDINO MARCO	P	LANDOLFI GIUSEPPE	P
REPOLE ROSA ANNA MARIA	P	BRACCIA VALERIA	P
GARGANO VINCENZO	A	SANTORO NICOLINO	A
ANTONIELLO GIANLUCA PASQUALINO	P	COLAGROSSI ALESSANDRO	A
POLICANO MICHELE	P	MARRA GIUSEPPE	A
IMBRIANO MICHELE GERARDO	P	CORVINO DOMENICO	A
AMOROSO DE RESPINIS ANGELO MICHELE	P		

ne risultano presenti n. **8** e assenti n. **5**.

Assume la presidenza il Signor **MARANDINO MARCO** in qualità di **SINDACO** assistito dal **SEGRETARIO** Signor **MORANO DONATO**.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l'oggetto sopraindicato.

Introduce il Sindaco che ringrazia il Prof. Dal Piaz a cui successivamente passerà la parola per la relazione tecnica. Prosegue illustrando il cammino dello strumento urbanistico e afferma che si tratta di un grande risultato dopo tanti anni frutto di un lungo e faticoso lavoro. Si concentra sulle scelte strategiche effettuate con questo strumento e sottolinea come si tratti di un lavoro lungo che ha coinvolto diverse amministrazioni.

Interviene il professore Dal Piaz: *“La redazione del PUC ha preso avvio con la predisposizione del Preliminare di Piano e del Rapporto ambientale preliminare, dei quali la Giunta comunale ha deliberato la presa d’atto il 07-11-2013. Successivamente il progetto di PUC, con il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e l’allegato contenente la Valutazione di incidenza, è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 70 del 16.06.2016 e pubblicato per la presentazione di osservazioni, regolarmente istruite sotto il profilo tecnico dal gruppo di progettazione. Alla scadenza del termine di cui al Regolamento regionale n. 5/2011, tuttavia, la Giunta Comunale ha deciso di non provvedere alle proprie determinazioni in merito. Subito dopo il Comune di Sant’Angelo dei Lombardi ha presentato all’Autorità di Bacino della Puglia uno studio per la riclassificazione – nel contesto del PSAI – della pericolosità degli ambiti di “frane da fotointerpretazione” o di “frane del progetto IFFT”. L’Autorità di bacino della Puglia ha condiviso lo studio modificando in conformità di esso il proprio PSAI con deliberazione del Comitato istituzionale n. 90 del 19.12.2016; le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web dell’Autorità di bacino, ovvero dal 27.01.2017. Il PUC, aggiornato in coerenza con le suddette modificazioni, è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 25.07.2017. A seguito della pubblicazione sono state presentate le osservazioni al PUC, che, preliminarmente istruite sotto il profilo tecnico dal gruppo di progettazione, sono state oggetto di apposita Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 06/11/2017. Nei primi mesi del 2019 sono pervenute le osservazioni della maggior parte degli Enti sovraordinati, anch’esse regolarmente esaminate nella Relazione conclusiva di istruttoria tecnica da parte dei progettisti e valutate dalla Giunta Comunale. A seguito di tutto ciò, alcuni elaborati del PUC adottato sono stati modificati e/o integrati. Il Piano Urbanistico Comunale adottato si compone, come previsto dalla legislazione regionale in vigore, di un “quadro” normativo strutturale, valido a tempo indeterminato, e di un “quadro” operativo, che seleziona gli interventi da realizzare nel prossimo quinquennio. L’impianto strategico del piano mira a consolidare e qualificare l’assetto insediativo post-terremoto, nel contesto intercomunale della “città longobarda”, perseguendo la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale e storico-culturale e migliorando le prestazioni integrate del sistema urbano. Più specificamente, il PUC persegue un gruppo interrelato di finalità. Esse possono così sintetizzarsi:*

Obiettivo 1 - Tutelare e valorizzare secondo i principi della sostenibilità i sistemi di risorse ambientali, paesaggistiche, storico-culturali e rurali e salvaguardare il territorio dai rischi naturali.

Obiettivo 2 - Valorizzare il ruolo di centralità territoriale del comune nel quadro dell’alta valle dell’Ofanto in una logica di complementarità funzionale con il contesto.

Obiettivo 3 - Promuovere la qualità e l’integrazione spaziale e funzionale del sistema insediativo.

Obiettivo 4 - Qualificare e diversificare il sistema economico-produttivo in una logica di sostenibilità ed innovazione per innescare processi durevoli ed incrementali di sviluppo socioeconomico.

La componente strutturale recepisce le disposizioni sovraordinate (piani di bacino, aree naturali protette) e disciplina le utilizzazioni e le opere sull’esistente in regime di intervento diretto. Le note criticità idrogeologiche impongono cautele differenziate, spesso con l’obbligo di studi di dettaglio, talora – nelle situazioni di maggior pericolo – con l’esclusione di nuove edificazioni.

Nelle zone agricole, ambiti di trasformabilità orientata agli usi agronomici, il piano promuove sviluppi aziendali multifunzionali (agrituristici, didattico-ricreativi, vendita diretta

a chilometro zero) e disciplina gli interventi edilizi necessari alle attività coltivatrici nel rispetto delle direttive del piano provinciale e delle Linee guida del paesaggio del Piano territoriale regionale.

Il PUC individua nel territorio aperto numerosi “aggregati insediativi extra-urbani” nei quali consente il mutamento di destinazione di volumi esistenti per attivarvi servizi privati primari (commercio al dettaglio, artigianato di servizio). Esso inoltre riconosce tutte le attività economiche extra-agricole esistenti e ne disciplina eventuali ammodernamenti ed ampliamenti.

Gli ambiti da considerare trasformabili a fini insediativi, non condizionati da vincoli sovraordinati, sono stati individuati in rapporto alla viabilità e alle edificazioni preesistenti. Sono in massima parte ubicati nel contesto immediato del capoluogo, in una prospettiva di ricucitura e riconnessione urbana delle edificazioni post-terremoto, ma il piano consente calibrate integrazioni abitative e attrezzature pubbliche essenziali anche in alcuni degli aggregati extra-urbani. Possibilità urbanizzativo-edificatorie sono consentite anche per quanto riguarda le attività economiche (industria, artigianato, turismo, servizi): in particolare, sono ammessi l’ampliamento della Ferrero a Porrara, il completamento del PIP al Quadrivio, l’integrazione di attività artigianali, commerciali, turistiche e di servizio nei pressi del Goletto e in un apposito ambito, al margine sudorientale del comune, servito dalla provinciale per Lioni.

Il “piano strutturale” – va chiarito bene – non stabilisce la concreta edificabilità dei suoli: questa è sancita soltanto dal “piano operativo”, il quale, come si è detto, seleziona gli interventi da attuare nel prossimo quinquennio. Si tratta di un programma piuttosto articolato e impegnativo.

In primo luogo vanno segnalate le possibili edificazioni di completamento, direttamente assentibili mediante permessi di costruire, previste sui lotti liberi degli ambiti urbani di Via Criscuoli, di Via Ginestreto e delle traverse nord di Via Arcangelo Sepe.

Gli altri interventi richiedono tutti la preventiva formazione di PUA, piani urbanistici attuativi, alcuni di iniziativa pubblica, ma spesso anche di iniziativa privata. Esaminandoli in modo ordinato, a iniziare dal centro urbano, essi riguardano:

- Il riassetto dell’ambito dell’ospedale, volto a valorizzare le funzioni di rango superiore della struttura sanitaria verificando la realizzabilità di un possibile accesso alternativo da ovest e progettando adeguate aree di parcheggio e opportune sedi di servizi privati di supporto agli addetti ed agli utenti e loro familiari (PUA di iniziativa pubblica);
- La realizzazione di un calibrato intervento per residenze e servizi privati, a bassa densità in ragione della delicatezza idrogeologica, fra Via Criscuoli e Via Sepe (PUA di iniziativa privata);
- La realizzazione di un calibrato intervento per residenze e servizi privati in una fascia inedificata in fregio a Via Petrile (PUA di iniziativa privata);
- La riconfigurazione dell’ambito dell’ex tribunale e dell’ex albergo, per l’insediamento di attività direzionali e di formazione con servizi di terziario urbano e ricettività, nonché aree di parcheggio e verde pubblico (PUA di iniziativa pubblica, privata o mista);
- La riqualificazione, il consolidamento e l’integrazione dell’insediamento dell’ex PEEP di Via Petrile, con la riutilizzazione per attrezzature sportive, verde pubblico e parcheggi dei due suoli adiacenti già destinati a prefabbricati (PUA di iniziativa pubblica o mista);
- La realizzazione di servizi alla collettività e verde pubblico nell’ “area prefabbricati” dismessa a nord-est dell’ex PEEP di Via Petrile (PUA di iniziativa pubblica o mista);
- La realizzazione di un parco urbano di iniziativa e gestione privata con funzioni ricreative e sportive fra Via Carica e la provinciale n. 149 (PUA privato);

- La realizzazione, in un ambito a breve distanza dal precedente, di servizi pubblici e privati di supporto al parco e ai tessuti residenziali (PUA di iniziativa mista o privata);
- Il riordino degli spazi pubblici e l'integrazione con servizi privati dell'ambito di Via XXIII Novembre-Via Circumvallazione (PUA di iniziativa mista);
- La sistemazione dell'ambito di Via IV Novembre con la ricostruzione ex lege 219/81 della quota residua di residenze private e l'integrazione di servizi collettivi e spazi pubblici, in prevalenza a verde (PUA di iniziativa pubblica);
- La riconfigurazione delle aree adiacenti al campo sportivo, con l'integrazione di residenze, attrezzature private (commercio, terziario urbano, pubblici esercizi), parcheggi e verde pubblico (PUA di iniziativa pubblica);
- Il rafforzamento delle relazioni fra l'insediamento residenziale di Via Fontana Piccola e il centro urbano con la realizzazione di servizi commerciali e aree verdi (PUA di iniziativa privata);
- La riqualificazione e integrazione funzionale, con una calibrata quota di residenze, nell'aggregato insediativo extra-urbano a sud del penitenziario (PUA di iniziativa privata);
- La realizzazione di servizi alla collettività e al turismo nei pressi dell'Abbazia del Goleto (PUA di iniziativa privata);
- L'insediamento di attività commerciali, artigianali e turistiche in contrada Campolungo (PUA di iniziativa privata).

La rete ecologica comunale e gli obiettivi di qualità per le unità di paesaggio propongono numerosi indirizzi di riqualificazione ambientale vantaggiosamente applicabili per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico di Sant'Angelo dei Lombardi. La zonizzazione acustica, infine, coadiuva la promozione della migliore vivibilità del territorio comunale”.

Interviene il capogruppo Repole “E' un momento importante, il Sindaco ha detto già tutto, la relazione del professore ha illustrando le linee strategiche. E' un percorso che si completa dopo tanti anni. Questo PUC è figlio di tante amministrazioni, ha avuto tanti momenti di confronto e dibattito con tutta la cittadinanza e la comunità. Si tratta di un progetto nato nel 1998 che ha visto al lavoro le amministrazioni Petito, Forte, Repole e Marandino. Stasera sarebbe stato più bello avere più partecipazione ma i momenti di confronto ci sono stati, tante osservazioni, tutte recepite tranne una... adesso la scommessa sarà sui piani attuativi su cui bisognerà attivare la partecipazione dei privati”.

Interviene il Sindaco che in conclusione di dibattito afferma “Mi rammarica che sia assente la minoranza anche perché questo Consiglio è un importante giro di boa per tutta la comunità. Infine volevo ringraziare l'arch. Masullo e il geom. Braccia dell'ufficio urbanistica che hanno affiancato in maniera precisa e puntuale il professore e il suo staff”.

Successivamente, il Segretario comunale provvede alla lettura dell'art. 78 del TUEL 267\2000 e ne illustra il significato in concreto.

Articolo 78 - Doveri e condizione giuridica

“1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2 e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni. 2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista

una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. ... 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”.

A tal fine, il Segretario precisa che, il dovere di astensione ricorre e costituisce regola generale che non ammette eccezioni ogniqualvolta sussista una correlazione diretta fra la posizione dell'amministratore e la scelta urbanistica oggetto della deliberazione, anche se detta scelta sia in concreto la più utile ed opportuna per l'interesse pubblico.

Ancor più chiaramente, rappresenta agli amministratori la posizione della giurisprudenza in materia “il dovere di astensione sussiste in tutti i casi in cui gli amministratori versino in situazioni, anche potenzialmente idonee a porre in pericolo la loro assoluta imparzialità e serenità di giudizio (Corte dei Conti, Sezione regionale Trentino n. 2006), nonché ancora “... E' in una posizione di incompatibilità soggettiva l'amministratore che abbia preso parte al provvedimento concreto ed immediato poiché qualificato da modifiche urbanistiche più favorevoli rispetto allo status quo ante” (Tar Puglia Lecce, sez. III n. 626/2007).

Chiarito dunque che il concetto di interesse alla deliberazione comprende ogni situazione di conflitto o di contrasto di situazioni personali, comportante una tensione della volontà verso una qualsiasi utilità che si possa ricavare dal contribuire all'adozione di una delibera rispetto alla quale l'obbligo di astensione costituisce applicazione del principio di livello costituzionale di imparzialità e buon andamento che deve contrassegnare l'azione dei pubblici poteri;

Richiamata la giurisprudenza in materia e preso atto che è possibile e legittimo, in sede di approvazione dello strumento urbanistico generale, far luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quegli amministratori che possano astrattamente ritenersi interessati, purché a ciò segua una votazione finale dell'intero strumento; in tale ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto (Consiglio di Stato sez. IV, 16 giugno 2011, n. 3663, Consiglio di Stato sez. IV, n. 4429/2004; TAR Abruzzo n. 271/2002).

Ai fini del rispetto della previsione di legge e di una migliore organizzazione dei lavori del Consiglio, Il Segretario ed il Responsabile del Servizio con nota prot. n. 4879 del 18.6.2019 hanno richiesto ai consiglieri comunali le dichiarazioni art. 78 del D.Lgs. 267/2000 a cui i medesimi hanno risposto con le note di seguito riportate:

N.	Consigliere	Dichiarazione
1	MARANDINO MARCO	Prot. n. 5084 del 25.6.2019
2	GARGANO VINCENZO	Prot. n. 5214 del 27.6.2019
3	REPOLE ROSA ANNA MARIA	Prot. n. 5085 del 25.6.2019
4	ANTONIELLO GIANLUCA PASQUALINO	Prot. n. 5098 del 25.6.2019
5	POLICANO MICHELE	Prot. n. 5176 del 27.6.2019
6	IMBRIANO MICHELE GERARDO	Prot. n. 5090 del 25.6.2019
7	AMOROSO DE RESPINIS ANGELO MICHELE	Prot. n. 5132 del 26.6.2019

8	LANDOLFI GIUSEPPE	Prot. n. 5099 del 25.6.2019
9	BRACCIA VALERIA	Prot. n. 5080 del 25.6.2019
10	SANTORO NICOLINO	Prot. n. 5079 del 25.6.2019
11	COLAGROSSI ALESSANDRO	Prot. n. 5078 del 25.6.2019
12	MARRA GIUSEPPE	Prot. n. 5075 del 25.6.2019
13	CORVINO DOMENICO	Prot. n. 5086 del 25.6.2019

I componenti del Consiglio, richiamati sugli obblighi di cui all'art. 78 del TUEL, si rifanno alle dichiarazioni sopra riportate.

L'esito delle votazioni è riportato nel seguente prospetto, nel quale sono altresì riportati i nomi dei consiglieri che si sono allontanati dall'aula in occasione delle votazioni riguardanti contenuti per i quali sussiste obbligo di astensione a norma dell'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 per farvi rientro nella votazione immediatamente susseguente:

Proposta Documenti Tavola n.	Consiglieri che si allontanano dall'aula	Presiede	Presenti	Votanti	Astenuti	Favorevoli	Contrari	Esito
Proposta presa atto deliberazioni G.C. Punti 2) 3) e 4) 5)	=====	Marandino	8	8	0	8	0	Approvata
PS 3.5	Imbriano	Marandino	7	7	0	7	0	Approvata
Tutte le altre tavole e documenti riportati nella proposta	=====	Marandino	8	8	0	8	0	Approvata
RUEC	=====	Marandino	8	8	0	8	0	Approvata
Piano zonizzazione acustica	=====	Marandino	8	8	0	8	0	Approvata

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra avente ad oggetto: **“Piano urbanistico Comunale – R.U.E.C. Zonizzazione acustica – L.R. n. 16/2004 – Regolamento n. 5/2011 – Approvazione definitiva”**,

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Visto l'esito della votazione frazionata come sopra riportata;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

Presenti n. 8: all'unanimità con n. 8 voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE la predetta proposta avente ad oggetto **“Piano urbanistico Comunale – R.U.E.C. Zonizzazione acustica – L.R. n. 16/2004 – Regolamento n. 5/2011 – Approvazione definitiva”**.

Successivamente il Consiglio Comunale considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, visto l'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che prevede “nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti”, con separata votazione, presenti n. 8: con n. 8 voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Sindaco del 26.08.1989, pubblicato sul BURC n. 41 del 23.09.1989;
- il territorio comunale di Sant'Angelo dei Lombardi è disciplinato dal Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (P.s.A.I.) dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e dell'Autorità di Bacino delle Puglie;
- la Provincia di Avellino con deliberazione di G.P. n. 65 del 15.05.2012 ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP;
- l'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. recita che “Il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:
 - Individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
 - Definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione d'interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
 - Determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
 - Stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
 - Indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici e lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
 - Promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
 - Disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
 - Tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
 - Assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.”
- con determinazione n. 666 del 08.11.2010 e Atto di Convenzione n. 15 del 14.04.2011 venne conferito al prof. Arch. Alessandro Dal Piaz con il supporto tecnico dello studio FEDORA architetti Associati, già Studio Dal Piaz & Associati, l'incarico di redazione del PUC (piano urbanistico comunale), del RUEC (regolamento urbanistico edilizio comunale), della VAS (valutazione ambientale strategica) e della Zonizzazione Acustica, nonché di, eventuali, studi connessi e accessori;
- con determinazione n. 833 RG del 28.12.2011 e Atto di Convenzione n. 10 del 17.05.2012 venne conferito al dr. Massimo Nesta l'incarico per la redazione della *carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate del territorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi*;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 23.10.2014, ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di Convenzione n. 15 del 14.04.2011, venne autorizzato il prof. Arch. Alessandro Dal Piaz a poter conferire sia l'incarico professionale per la Direzione lavori delle indagini geosismiche al dott. Giuseppe Rosa, iscritto all'Ordine dei Geologi

della Regione Campania con il n. 338, residente in Conza della Campania alla via G. Leopardi n. 5 - codice fiscale RSOGPP44D02C976B – già incaricato per la redazione dello studio geologico-tecnico inerente al PUC, sia l'affidamento dei relativi sondaggi, alla impresa individuata dal dott. Giuseppe Rosa, e specificatamente alla Società INGE s.r.l. di Castel Morrone con sede in Caserta;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 7.11.2013 venne fatta la presa d'atto del PRELIMINARE di PUC e del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE, in conformità al Regolamento del 04.08.2011 n. 5 di cui alla L.R. n. 16/2000;
- con deliberazione n° 79 del 25.07.2017 la Giunta Comunale, a seguito dell'articolato processo di elaborazione e condivisione previsto dalla LR 16/2004 e dal relativo regolamento di attuazione n. 5/2011, adottò il Piano Urbanistico Comunale (PUC) e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza (VI), attivando, dalla stessa data, le norme di salvaguardia previste dalla LR 16/2004;
- dell'adozione venne dato avviso sul BURC n. 63 del 14.08.2017 e sul sito web del Comune in pari data dalla quale iniziarono i termini (di sessanta giorni) per le osservazioni al PUC/VAS da parte di tutti i soggetti interessati e sul B.U.R.C. n° 93 del 27.12.2017 e sul sito web del Comune i termini (60 giorni) per la consultazione del procedimento inerente la procedura Ambientale Strategica Integrata (VAS) con Valutazione di Incidenza (VI).

Dato atto che

- con deliberazione di Giunta comunale n.113 del 06.11.2017 venne recepita la relazione della istruttoria tecnica delle osservazioni, prodotta dal prof. Alessandro Dal Piaz in data 06.11.2017/prot. n. 7791, e demandato allo stesso di integrare, opportunamente, gli elaborati del Piano con quanto deliberato in accoglimento parziale o integrale delle osservazioni;
- il PUC emendato secondo quanto deliberato con la suddetta deliberazione di G. C. n. 113/2017 venne trasmesso ai seguenti enti territoriali per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali:
 - Regione Campania (Direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni Ambientali) – prot. n. 235/12.01.2018;
 - Comunità Montana “Alta Irpinia” (Calitri –AV) - prot. n.129/08.01.2018;
 - Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano (CE) - prot. n.129/08.01.2018;
 - Autorità di Bacino della Puglia (BA) - prot. n.129/08.01.2018;
 - Genio Civile di Avellino - prot. n.129/08.01.2018;
 - ASL Avellino - prot. n.129/08.01.2018;
 - Soprintendenza SABAP per le province di Salerno e Avellino - prot. n.129/08.01.2018;
 - Ente Parco Regionale dei Monti Picentini prot. n. 1107/07.11.2018;
 - Provincia di Avellino - prot. n.129/08.01.2018;
- con nota prot. 2018.022536 del 05.04.2018, acquisita al protocollo dell'ente in data 09.04.2018 al n. 2598, la Regione Campania (Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni Ambientali) ha espresso il proprio parere favorevole di Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. 1418 del 05.04.2018, acquisita al protocollo dell'ente in data 06.04.2018 al n. 2576, la Comunità Montana “Alta Irpinia” ha espresso il proprio parere positivo;
- Con nota prot. 9333 del 12.10.2018, acquisita al protocollo dell'ente in data 15.10.2018 al n. 7939, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e della Puglia) ha espresso il proprio parere favorevole con osservazioni, regolarmente recepite dal redattore del PUC;
- Con Decreto Dirigenziale n. 21 del 25.02.2019, acquisito al protocollo dell'ente in data 28.02.2019 al n. 1440, il Genio Civile di Avellino ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, regolarmente recepite dal redattore del PUC;

- con nota prot. 4064 del 14.03.2019, acquisita al protocollo dell'ente in data 14.03.2019 al n. 1868, l'ASL Avellino ha espresso il proprio parere favorevole con osservazioni, regolarmente recepite dal redattore del PUC;
- con nota prot. 28939 del 17.12.2018, acquisita al protocollo dell'ente in data 17.12.2018 al n. 96992, la Soprintendenza SABAP per le province di Salerno e Avellino ha espresso il proprio parere positivo;
- con nota prot. 1250 del 14.12.2018, acquisita al protocollo dell'ente in data 17.12.2018 al n. 9693, il Parco dei Monti Picentini ha espresso il proprio Nulla-Osta;
- con Delibera di Giunta Provinciale n. 108 del 20.09.2018 è stato dichiarato il PUC del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 25.07.2017, coerente con le strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PCTP) vigente a condizione del recepimento delle osservazioni e con le conseguenti prescrizioni, adeguamenti ed integrazioni riportate nell'allegato – Tabelle Pate I, II e III – colonna del prospetto di cui alla relazione istruttoria;

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 17.06.2019 è stata fatta la presa d'atto degli atti e di tutti gli elaborati integrativi e/o sostitutivi del PUC, riportanti il recepimento delle osservazioni e le conseguenti prescrizioni adeguamenti ed integrazioni di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 108 del 20.09.2018;

Ritenuto di:

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale n. 119 del 7.11.2013 con cui venne fatta la presa d'atto del PRELIMINARE di PUC e del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE, in conformità al Regolamento del 04.08.2011 n. 5 di cui alla L.R. n. 16/2000;
- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 79 del 25.07.2017 con cui è stato adottato il PUC;
- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n.113 del 06.11.2017 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla delibera n. 61 del 17.06.2019 con la quale è stato preso atto degli elaborati integrativi e/o sostitutivi del PUC, riportanti il recepimento delle osservazioni, prescrizioni ed integrazioni (PTCP) di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n. 108/2018;

Ritenuto altresì che,

- ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 il Consiglio Comunale approva il PUC tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti endoprocedimentali;
- è compito dell'Amministrazione Comunale effettuare la legittimità del Piano stesso in ordine agli aspetti amministrativi ed urbanistici ed è pertanto compito del Consiglio Comunale verificare profili di incoerenza tra il PUC ed il PTC adottato;

Visti gli elaborati seguenti costituenti il PUC:

Relazione Generale (aprile 2019)

Quadro conoscitivo:

A1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE scala 1:50.000 (PRELIMINARE 2013)
 A1.1- PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA - PIANO TERRITORIALE REGIONALE –PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (marzo 2016)
 A1.2 - PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA - PIANI STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLE AUTORITY DI BACINO E ALTRE DISPOSIZIONI SOVRAORDINATE scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
 A2 - BENI VINCOLATI ED ALTRI ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE ED AMBIENTALE scala 1:10.000 (aggiornamento giugno 2017)
 A2.1 - AREE DANNEGGIATE E/O PERCORSE DAL FUOCO scala 1:10.000 (aggiornamento giugno 2017)
 A2.2 - CARTA DEI CORSI D'ACQUA CON LE "FASCE DI PERTINENZA IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 25 LUGLIO 1904 N. 523 E DEL PUNTO 1.7 ALLEGATO L DELLA LEGGE REGIONALE 14/82" E DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II (redazione aprile 2019)
 A3.1 - EVOLUZIONE STORICO-INSEDIATIVA DEL TERRITORIO COMUNALE scala 1:10.000 (aggiornamento marzo 2016)
 A3.2 - IL TESSUTO DEL CENTRO STORICO E LE SUE EPOCHE DI FORMAZIONE NEL PIANO DI RECUPERO DEL 1981 scala 1:2.000 (PRELIMINARE 2013)
 A4.1 - CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA DEI TESSUTI URBANI E DELLE AREE EDIFICATE EXTRAURBANE – Territorio comunale scala 1:10.000 (aggiornamento marzo 2016)
 A4.2 - CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA DEI TESSUTI URBANI E DELLE AREE EDIFICATE EXTRAURBANE - Dettaglio centro urbano scala 1:5.000 (aggiornamento marzo 2016)
 A5 - ARTICOLAZIONE FUNZIONALE DEL TERRITORIO scala 1:5.000 (aggiornamento giugno 2017)
 A6 - ATTREZZATURE PUBBLICHE DI CUI AL D.I. 1444/68 scala 1:2.000 (aggiornamento marzo 2016)
 A7 - ATTIVITA' PRODUTTIVE scala 1:10.000 (aggiornamento giugno 2017)
 A8 - RETI INFRASTRUTTURALI ED IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI E RELATIVE FASCE DI RISPETTO scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
 A9 - RETE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
 A10 - RETI TECNOLOGICHE DI LIVELLO COMUNALE scala 1:10.000 (PRELIMINARE 2013)
 A11.1 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zona A1 - Zona A2 scala 1:2.000 (PRELIMINARE 2013)
 A11.2 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zone B1 - Zone B2 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
 A11.3 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zone C1 - Zone C2 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
 A11.4 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE -Zone D1 - Zone D2 - Zone D3 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
 A11.5 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zone F2 - Zone F3 - Zone F4 - Zone F5 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
 A12 - ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO AI SENSI DELLE LL.. 47/1985, 724/1994, 326/2003 scala 1:10.000 (marzo 2016)

Progetto di piano

Piano strutturale:

Ps 1 -TUTELE E TRASFORMABILITA' scala 1: 10.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 3 -DISCIPLINA STRUTTURALE c compatibilità geologica scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 3 .I -DISCIPLINA STRUTTURALE c compatibilità geologica Scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 3.2 -DISCIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 3.3 -DISCIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 3.4 -DI~CIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 3.5 -DISCIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 3 ALLEGATO 1 ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA ALLA SCALA COMUNALE (redazione aprile 2019)
 Ps 3 ALLEGATO 2 ARTICOLAZIONE FUNZIONALE DELLA RETE ECOLOGICA ALLA SCALA COMUNALE E DETTAGLIO DELLE FASCE FLUVIALI PRINCIPALI (giàPs3 ALLEGATO -INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE) (aggiornamento aprile 2019)
 Ps 4 Allegato -Schede descrittivo-normative dell'articolazione delle unità di paesaggio alla scala comunale (redazione aprile 2019)
 Ps 5 -NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE (aggiornamento aprile 2019)

Primo piano operativo:

Po 1 -DISCIPLINA DEL PIANO OPERATIVO scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
 Po 2 -NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO (aggiornamento aprile 2019)
 Po 3 -ATTO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (aggiornamento aprile 2019)

Valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – RAPPORTO AMBIENTALE (giugno 2017)
 ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DI INCIDENZA (giugno 2017)
 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - SINTESI NON TECNICA (giugno 2017)

RUEC – Regolamento urbanistico edilizio comunale (aprile 2019)

Piano di zonizzazione acustica

Relazione (redazione aprile 2019)

Regolamento di attuazione (redazione aprile 2019)

Tav. ZA.01 STRADE E FERROVIE CON CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E FASCE DI PERTINENZA (redazione aprile 2019)

Tav. ZA.02 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Territorio comunale (redazione aprile 2019)

Tav. ZA.03 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Dettaglio centro urbano (redazione aprile 2019)

Studio geologico-tecnico:

- G1 - Carta geolitologica, in scala 1:5000 - n. 7 Tavole;
- G2 - Carta Geomorfologica, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G3 - Carta idrogeologica, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G4 - Carta della stabilità, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G5 - Carta delle categorie dei suoli, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole
- G6 - Carta della microzonazione sismica, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G7 - Carta delle pendenze, in scala 1:10000;
- G8 - Sezioni Geologiche, n.2;
- G9 - Relazione (aggiornamento aprile 2019);
- Quaderni Indagini Geognostiche e Geofisiche:
 1. INGE s.r.l - 2014;
 2. AMBIENTE & TERRITORIO - 2003;

Studio agronomico del suolo:

- TAV. 1 Relazione tecnica illustrativa;
- Carta dell'uso agricolo del suolo del territorio comunale (Land Capability Classification L.C.C. IV level) scala 1: 5000 - n. 10 Tavole;

Visto

- la L. 1150/42 ss.mm.ii.;
- il Decreto Interministeriale 1444/68;
- il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.
- il D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- la Direttiva Europea 2001/42/CE;
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";
- la L.R. 1/2001 "Modifiche alla L.R. 19/2009";
- il Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. di cui alla Delibera di G.R. n.5/2011;
- Il Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.P.G.R. 17/2009;
- Gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla delibera di G.R. n. 203/2010.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 dal Responsabile del Servizio Tecnico arch. Renato Masullo;

PROPONE AFFINCHE' IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

- 1) DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) Di prendere atto** delle determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 119 del 7.11.2013 con la quale venne fatta la presa d'atto del PRELIMINARE di

PUC e del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE, in conformità al Regolamento del 04.08.2011 n. 5 di cui alla L.R. n. 16/2000

- 3) **Di prendere atto** delle determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 79 del 25.07.2017 con cui è stato adottato il PUC;
- 4) **Di prendere atto** delle determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n.113 del 06.11.2017 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- 5) **Di prendere atto** delle determinazioni della Giunta Comunale di cui alla delibera n. 61 del 17.06.2019 con la quale è stato preso atto degli elaborati integrativi e/o sostitutivi del PUC, riportanti il recepimento delle osservazioni, prescrizioni ed integrazioni (PTCP) di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n. 108/2018;
- 6) **Di approvare il PUC**, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, tenendo conto delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento e gli atti di programmazione degli interventi composto quindi dai seguenti elaborati:

Relazione Generale (aprile 2019)

Quadro conoscitivo:

- A1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE scala 1:50.000 (PRELIMINARE 2013)
- A1.1- PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA - PIANO TERRITORIALE REGIONALE -PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (marzo 2016)
- A1.2 - PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA - PIANI STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLE AUTORITA' DI BACINO E ALTRE DISPOSIZIONI SOVRAORDINATE scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
- A2 - BENI VINCOLATI ED ALTRI ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE ED AMBIENTALE scala 1:10.000 (aggiornamento giugno 2017)
- A2.1 - AREE DANNEGGIATE E/O PERCORSE DAL FUOCO scala 1:10.000 (aggiornamento giugno 2017)
- A2.2 - CARTA DEI CORSI D'ACQUA CON LE "FASCE DI PERTINENZA IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 25 LUGLIO 1904 N. 523 E DEL PUNTO 1.7 ALLEGATO L DELLA LEGGE REGIONALE 14/82" E DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II (redazione aprile 2019)
- A3.1 - EVOLUZIONE STORICO-INSEDIATIVA DEL TERRITORIO COMUNALE scala 1:10.000 (aggiornamento marzo 2016)
- A3.2 - IL TESSUTO DEL CENTRO STORICO E LE SUE EPOCHE DI FORMAZIONE NEL PIANO DI RECUPERO DEL 1981 scala 1:2.000 (PRELIMINARE 2013)
- A4.1 - CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA DEI TESSUTI URBANI E DELLE AREE EDIFICATE EXTRAURBANE - Territorio comunale scala 1:10.000 (aggiornamento marzo 2016)
- A4.2 - CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA DEI TESSUTI URBANI E DELLE AREE EDIFICATE EXTRAURBANE - Dettaglio centro urbano scala 1:5.000 (aggiornamento marzo 2016)
- A5 - ARTICOLAZIONE FUNZIONALE DEL TERRITORIO scala 1:5.000 (aggiornamento giugno 2017)
- A6 - ATTREZZATURE PUBBLICHE DI CUI AL D.I. 1444/68 scala 1:2.000 (aggiornamento marzo 2016)
- A7 - ATTIVITA' PRODUTTIVE scala 1:10.000 (aggiornamento giugno 2017)
- A8 - RETI INFRASTRUTTURALI ED IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI E RELATIVE FASCE DI RISPETTO scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
- A9 - RETE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
- A10 - RETI TECNOLOGICHE DI LIVELLO COMUNALE scala 1:10.000 (PRELIMINARE 2013)
- A11.1 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zona A1 - Zona A2 scala 1:2.000 (PRELIMINARE 2013)
- A11.2 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zone B1 - Zone B2 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
- A11.3 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zone C1 - Zone C2 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
- A11.4 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE -Zone D1 - Zone D2 - Zone D3 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
- A11.5 - ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - Zone F2 - Zone F3 - Zone F4 - Zone F5 scala 1:5.000 (PRELIMINARE 2013)
- A12 - ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO AI SENSI DELLE LL.. 47/1985, 724/1994, 326/2003 scala 1:10.000 (marzo 2016)

Progetto di piano

Piano strutturale:

- Ps 1 -TUTELE E TRASFORMABILITA' scala 1: 10.000 (aggiornamento aprile 2019)
- Ps 3 -DISCIPLINA STRUTTURALE c compatibilità geologica scala 1:10.000 (aggiornamento aprile 2019)
- Ps 3 .I -DISCIPLINA STRUTTURALE c compatibilità geologica Scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
- Ps 3.2 -DISCIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)

- Ps 3.3 -DISCIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
- Ps 3.4 -DISCIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
- Ps 3.5 -DISCIPLINA STRUTTURALE e compatibilità geologica scala 1:5.000 (aggiornamento aprile 2019)
- Ps 3 ALLEGATO 1 ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA ALLA SCALA COMUNALE (redazione aprile 2019)
- Ps 3 ALLEGATO 2 ARTICOLAZIONE FUNZIONALE DELLA RETE ECOLOGICA ALLA SCALA COMUNALE E DETTAGLIO DELLE FASCE FLUVIALI PRINCIPALI (giàPs3 ALLEGATO -INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE) (aggiornamento aprile 2019)
- Ps 4 Allegato -Schede descrittivo-normative dell'articolazione delle unità di paesaggio alla scala comunale (redazione aprile2019)
- Ps 5 -NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE (aggiornamento aprile 2019)

Primo piano operativo:

- Po 1 -DISCIPLINA DEL PIANO OPERATIVO scala 1:5.000 (aggiornamento aprile2019)
- Po 2 -NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO (aggiornamento aprile 2019)
- Po 3 -ATTO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (aggiornamento aprile 2019)

Valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza:

- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – RAPPORTO AMBIENTALE (giugno 2017)
- ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE DI INCIDENZA (giugno 2017)
- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - SINTESI NON TECNICA (giugno 2017)

Studio geologico-tecnico:

- G1 - Carta geolitologica, in scala 1:5000 - n. 7 Tavole;
- G2 - Carta Geomorfologica, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G3 - Carta idrogeologica, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G4 - Carta della stabilità, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G5 – Carta delle categorie dei suoli, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole
- G6 - Carta della microzonazione sismica, in scala 1: 5000 - n. 7 Tavole;
- G7 - Carta delle pendenze, in scala 1:10000;
- G8 - Sezioni Geologiche, n.2;
- G9 – Relazione (aggiornamento aprile 2019);
- Quaderni Indagini Geognostiche e Geofisiche:
 3. INGE s.r.l - 2014;
 4. AMBIENTE & TERRITORIO - 2003;

Studio agronomico del suolo:

- TAV. 1 Relazione tecnica illustrativa;
- Carta dell'uso agricolo del suolo del territorio comunale (Land Capability Classification L.C.C. IV level) scala 1: 5000 - n. 10 Tavole;

7) Di approvare il Regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC);

8) Di approvare il Piano di Zonizzazione Acustica, con i seguenti elaborati:

- Relazione (redazione aprile 2019)
- Regolamento di attuazione (redazione aprile 2019)
- Tav. ZA.01 STRADE E FERROVIE CON CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E FASCE DI PERTINENZA (redazione aprile 2019)
- Tav. ZA.02 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Territorio comunale (redazione aprile 2019)
- Tav. ZA.03 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Dettaglio centro urbano (redazione aprile 2019).

9) Di demandare al Responsabile del Procedimento la successiva pubblicazione sul BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibile gli elaborati approvati, ivi compresi quelli relativi alla VAS ed alla Valutazione di incidenza, sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune, ed ogni ulteriore adempimento previsto dalle norme di legge;

10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con separata votazione.

OGGETTO: Piano urbanistico Comunale – R.U.E.C. Zonizzazione acustica – L.R. n. 16/2004.– Regolamento n. 5/2011 – Approvazione definitiva.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (T.U.E.L. 267/2000)

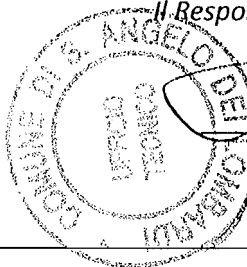
Si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:

Data, 2 luglio 2019

Il Responsabile del Servizio Governo del Territorio

Arch. Renato Masullo



Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig.:

(capo II legge 7 agosto 1990, n. 241) Approvato e sottoscritto:

**Il Presidente
Comunale**
MARANDINO MARCO

Il Segretario
MORANO DONATO

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

11 LUG. 2019

• Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Angelo dei Lombardi, li 11 LUG. 2019

Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

A T T E S T A

• Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4 D.Lgs. n. 267/2000).

Sant'Angelo dei Lombardi, li _____

Il Segretario Generale

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Angelo dei Lombardi, li _____

Il Responsabile del Servizio

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Sant'Angelo dei Lombardi, li 11 LUG. 2019

Il Responsabile del Servizio